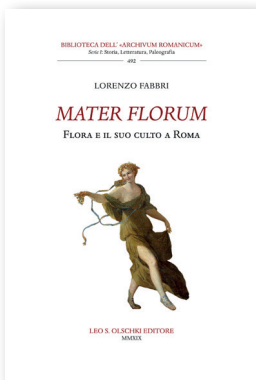


LORENZO FABBRI

## MATER FLORUM

### FLORA E IL SUO CULTO A ROMA

Oggi Flora viene comunemente associata ai fiori e al mirabile ritratto che di lei ha saputo fare Botticelli nella celeberrima *Primavera*, ma per gli antichi Romani ella era una dea ben più complessa di quanto si possa pensare. Il dominio sulla fioritura è senza dubbio la sua caratteristica principale, che deve originariamente essere ricondotta alla sfera agraria e alle piante eduli per poi estendersi sempre più alle piante ornamentali, dando efficace dimostrazione di come ella, non diversamente da tutte le altre divinità antiche, non sia un'entità immutabile, ma si adatti al cambiamento dei tempi e dei



costumi. La complessità della sua figura è confermata dal culto a lei riservato, che trova la sua massima espressione nei *Floralia*, festa gioiosa e licenziosa durante la quale le prostitute giocano un ruolo di spicco in qualità di mime, ma che prevede anche l'esecuzione di pratiche finalizzate a scopi agrari (*sparsiones* e *venationes*). La presente monografia analizza tutti gli aspetti concernenti la dea e i riti a lei dedicati, estendendo la trattazione anche alle testimonianze provenienti dai territori italici e all'iconografia, che spazia da quella antica a una selezione di opere moderne.

*Today Flora is commonly associated with flowers and with the wonderful portrait that Botticelli made of her in his well-known Primavera. For ancient Romans however, she was a far more complex goddess than what may be expected. Her main feature being her domain over the flowering process, it must nonetheless be originally connected to the agricultural sphere and to the edible plants and only later on gradually extend to the ornamental plants as well. This process provides an effective demonstration of how Flora – just like all other ancient deities – wasn't perceived as an unchanging entity, but on the contrary she adapted to the changes of times and traditions.*

LORENZO FABBRI è uno storico delle religioni del mondo classico, già autore in questa stessa collana della monografia *Il papavero da oppio nella cultura e nella religione romana*. Laureato presso l'Università degli Studi di Milano, ha conseguito la specializzazione in Scienze della Cultura presso la Scuola Internazionale di Alti Studi di Modena, il titolo di dottore di ricerca in Antichistica presso l'Università degli Studi di Milano e una borsa di studio post-dottorato presso la Fondazione Fratelli Confalonieri di Milano. Nel 2013 ha partecipato al PRIN "Moneta e identità territoriale: dalla *polis* antica alla *civitas* medievale". Il suo principale interesse è rivolto allo studio della simbologia botanica in relazione alle religioni classiche, con particolare attenzione per quella romana.

**Biblioteca dell'«Archivum Romanicum». Serie I, vol. 492**

2019, cm 17 × 24, XIV-280 pp. con 11 figg. f.t. a colori

[ISBN 978 88 222 6619 4]

<http://www.olschki.it/libro/9788822266194>

CASA EDITRICE

Casella postale 66 • 50123 Firenze  
info@olschki.it • pressoffice@olschki.it

Tel. (+39) 055.65.30.684



LEO S. OLSCHKI

P.O. Box 66 • 50123 Firenze Italy  
orders@olschki.it • www.olschki.it

Fax (+39) 055.65.30.214